

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Alessandro Barbano

Diffusione Testata
60.899

Da Nord a Sud si sono moltiplicati i parchi che offrono divertenti arrampicate naturali. Tra imbragature e caschi in tutta sicurezza

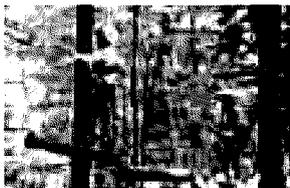
Sugli alberi la vacanza avventura

«TELEFERICHE E ZIP LINE
APPREZZATISSIME
IL MUST È FLY EMOTION
IN VALTELLINA»

Franco Di Carlo
presidente Pai

Vademecum

L'addestramento
con le Guide alpine



Fondamentale è la formazione degli addetti per l'addestramento dei visitatori. Spesso ci sono Guide Alpine professionali

Il top in Costa Rica
Sudafrica e Messico



Tra i parchi più belli del mondo: i canopy tour in Costa Rica, Messico e Sudafrica con le zip line sulle cime degli alberi

I PERCORSI

Imbragati e con casco si cammina su ponteggi aerei, tirolesi, ponti tibetani e su altri supporti realizzati in legno, corda e cavi d'acciaio



IL FENOMENO

Che banalità pensare subito a Tarzan... E allora partiamo da un altro punto di vista per parlare dei Parchi avventura, un vero e proprio fenomeno in tutta Italia, dove sono ormai oltre 200. Pochi a confronto con gli americani (oltre 15mila) e francesi (più di 500) ma tantissimi per un settore in forte

Strutture ad hoc anche per i disabili



Percorsi accessibili anche per persone disabili. Come al Parco Avventura di Monte Pizzo (Bologna)
www.montepizzo-adventure-park.it



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

sviluppo. Ma che cos'è un parco avventura? La definizione tecnica recita: strutture composte da percorsi aerei, tirolesi, ponti tibetani e altri elementi realizzati in legno, corda e cavi d'acciaio atti a testare le capacità e l'attitudine agli sport di montagna in modo divertente e sicuro. In realtà la montagna non sempre c'entra e non solo perché si vuole che la storia dei parchi attinga addirittura all'addestramento militare dell'antica Grecia. Il fatto è che ci si diverte perché i differenti livelli di difficoltà dei percorsi permettono a quasi tutti di sperimentare quel mix di adrenalina, fifa, sforzo fisico e soddisfazione personale. Come è ovvio, il punto clou dei Parchi - in un anno ogni struttura può contare da 5 a 30mila visitatori — è la sicurezza.

LA GIORNATA TIPO

Franco Di Carlo è presidente di Parchi Avventura Italiani, l'associazione che raggruppa tutte le strutture della Penisola, ed è egli stesso costruttore e gestore. «La giornata inizia sempre con un momento formativo - spiega - con cui gli istruttori, sempre opportunamente formati, illustrano l'uso di casco, longe, imbracatura, moschettoni e carrucola forniti dal parco e omologati secondo le specifiche norme di sicurezza». Terminato il briefing, si sceglie il percorso e si inizia a divertirsi con un mix tra sfida individuale e socializzazione pienamente in linea con la domanda di gruppi e famiglie. Da Nord a Sud i parchi avventura hanno invaso l'Italia. Il parco più bello e completo in Italia è Cerwood (cerwood.it), in provincia di Reggio Emilia ma anche nella Capitale o vicino ce ne sono di apprezzati: a Roma l'Eurpark e l'Accademia dell'avventura, il Trejaadventure a Mezzano Romano, l'Indiana Park a Latina, il Riva dei Tarquini a Tarquinia.

Il parco-tipo va progettato con logiche imprenditoriali: in costruzione ce ne sono molti, tra questi l'Elias Park a Drò (TN) con una zip line di 210 metri che scavalca il fiume Sarca. Ancora Di Carlo: «Un Parco doc deve essere costruito da una ditta specializzata — c'è una normativa tecnica europea da seguire — in grado anche di curare la manutenzione in un bosco di media montagna di circa 10 ettari e con superficie non troppo inclinata. Ma ci sono anche parchi in pinete marine, su pali artificiali e indoor. I percorsi sono di diversa difficoltà con in media settanta "passaggi"». Secondo De Carlo le telefe-

riche o zip-line che si percorrono agganciati a una carrucola sono apprezzatissime: «Il cult è Fly Emotion, in Valtellina, dove si vola su un cavo lungo un chilometro e mezzo».

Incidenti? «Nessuno significativo. Ogni anno più di un milione di persone utilizzano i nostri percorsi e abbiamo notizie di meno di 5 incidenti, con esiti di modesta invalidità. Sono molto più rischiosi i tour in bicicletta». De Carlo sorride: «Anche i più paurosi si accorgono che la loro diffidenza è mal riposta e terminano il percorso felici e più sicuri di loro stessi. Essere sempre agganciati a una linea di vita offre sicurezza ed è bene iniziare dai percorsi più semplici».

Marco Berchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prezzi



Ingressi giornalieri tra i 15 e i 20 euro

Varia dai 60 ai 150mila euro l'investimento medio per aprire un Parco avventura, che deve essere allestito tenendo conto dei bacini di utenza, dell'integrazione con località turistiche, di accessibilità e parcheggi e così via.

Parchi più piccoli scontano una sproporzione tra costi fissi generali e redditività potenziale, possono essere un valido "plus" per altre strutture come agriturismo e campeggi. La normativa di sicurezza è la UNI EN 15567-1 e 2. I prezzi indicativi di un accesso free per un adulto si aggirano tra i 15 e i 20 euro comprensivi di noleggio dell'attrezzatura completa.

L'abbigliamento consigliato è quello da outdoor (scarpe robuste e pantaloni comodi); sono vietate le scarpe aperte.

Tutte le info su:

www.parchiavventuraitaliani.it